

Tête-à-tête

con eastcontemporary

di **Emilie Gualtieri**

Agnieszka Faferek e Julia Korzycka sono fondatrici e curatrici di eastcontemporary, spazio espositivo dedicato alla ricerca, allo sviluppo e alla promozione dell'arte contemporanea dell'Europa Centrale e dell'Est. Entrambe polacche, si formano tra la Polonia e l'Italia, facendo esperienze diverse ma complementari: Julia prende parte a residenze curatoriali con l'intento di indagare quella parte di scena artistica che cresce lontana dai riflettori, mentre Agnieszka si concentra sul mercato dell'arte, facendo consulenze per collezioni e partecipando a fiere internazionali.

Durante l'ultima Biennale di Venezia, all'opening della mostra della Starak Family Foundation "Force Field", dedicata ad artisti emergenti polacchi, Agnieszka condivide con Julia l'idea di dare vita a un progetto: aprire a Milano uno spazio capace di creare un ponte tangibile tra le due diverse realtà artistiche in cui quotidianamente sono coinvolte. "La visione alla base della nostra attività - raccontano le due galleriste - ruota attorno all'idea di un'invisibile soglia tra Est e Ovest, che può essere altrimenti vista come una soglia tra l'Occidente e il "non-Occidente". Il nostro obiettivo è quello di comprendere, mettere in discussione e sfidare le ideologie e le connotazioni associate ai costrutti culturali. Vogliamo creare uno scambio continuo fra questi due mondi per fornire una visione geopolitica attraverso la lente della cultura visiva e cercare di sciogliere le connessioni intorpidite del passato".

Dopo un anno di preparativi, inaugurano lo scorso ottobre lo spazio di via Giuseppe Pecchio 3 con "The Future in Reverse", una mostra che vedeva in dialogo opere della giovane Agata Ingarden con quelle della più affermata Agnieszka Polska. Lo spazio scelto, precedentemente

occupato da un salone di parrucchiere, è stato ristrutturato seguendo il modello *white cube*, ma con un elemento che determina una rottura dello spazio bianco e lo caratterizza notevolmente: una colonna d'epoca in ferro battuto che occupa il centro della sala principale. Le vetrine che affacciano su strada poi, creano un inevitabile e interessante dialogo fra interno ed esterno. La prossima mostra, che si è inaugurata a metà dicembre, era dedicata alle opere di Stach Szumski e Francesco Pacelli, ed è stato il primo dialogo del programma tra un artista dell'Est con un artista locale. A febbraio verrà presentato il lavoro di Agnieszka Brzeźnańska, che metterà in scena una prospettiva eco e hydro femminista, mentre è prevista per marzo la mostra dedicata al duo artistico di Poznań, gli Inside Job (Michał Knychaus e Ula Lucińska). Tutte queste mostre fanno parte del progetto curatoriale della stagione espositiva 2020/2021, intitolato "Odds Against Tomorrow", che vuole esplorare il concetto di futuro con le sue possibilità e impossibilità, e prevede una serie di esposizioni tematiche, incontri e una pubblicazione. Per questo primo anno di programmazione si parlerà quindi di hydrofemminismo, *dark ecology*, *environmentalism*, biologia sintetica e nuova materialità, e vedremo esposti anche artisti mai presentati in Italia e poco conosciuti in questa parte d'Europa.

Non solo artisti giovani però, verrà data visibilità anche ad alcuni fra i più affermati dell'Est Europa che sono ancora sconosciuti al pubblico di riferimento italiano. La volontà delle due galleriste è quella di instaurare rapporti solidi e continuativi con ogni artista invitato e di continuare a seguirli nello sviluppo del loro network e di nuove potenziali sinergie. Le mostre, quindi, sono solo il punto di partenza per realizzare poi altri progetti, con artisti diversi e istituzioni locali e internazionali. Oltre all'attività di ricerca e al Public Program, che è partito a gennaio con una serie di incontri con gli artisti e un reading group, Agnieszka e Julia stanno lavorando a un progetto di fundraising per sostenere la loro attività. Il Membership Program - FRIENDS OF eastcontemporary è il programma volto ad avvicinare il pubblico alla scena artistica dell'Europa Centrale e dell'Est, tramite studio visits guidati (reali e virtuali), consulenze sugli artisti e sul mercato, e viaggi culturali in Polonia, Lituania, Ungheria, Repubblica Ceca, Serbia, Kosovo e Georgia. Attualmente stanno pianificando i primi viaggi per i *members* che dovrebbero svolgersi nella seconda parte del 2021 e probabilmente includeranno la 58. Biennale di Belgrado in Serbia, il Warsaw Gallery Weekend in Polonia e un viaggio dedicato a studio visits a Budapest o Praga.

Nei prossimi mesi ci aspettiamo quindi che questa fucina di idee e progetti prenda sempre più forma e ampli il panorama artistico milanese.

Julia Korzycka e
Agnieszka Faferek,
co-founders di
eastcontemporary

